Anno XXXVI. Martedì 3 Aprile 1883 N. 78

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uffizio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Le notizie che i giornali inglesi ricevono da Erzerum sono molto inquietanti. Un corrispondente dello *Standard* afferma che tutti gli affari sono sospesi, perchè i grandi movimenti di truppe russe nel Caucaso sono interpretati generalmente come il sintomo che fra breve scoppierà un conflitto russo-turco. Sono già partiti importanti dispacci cifrati dal palazzo di Yildiz-kiosk al governatore generale, e tutto ciò unito al malcontento, che si è nuovamente manifestato in Armenia, ha una seria importanza. Gli arresti di notabili armeni sono ricominciati, ed una lunga relazione del governatore generale di Erzerum accusa l'arcivescovo armeno di fomentare l'insurrezione, e chiede di poterlo far arrestare. Gli armeni sono molto irritati per la mancata attuazione delle riforme promesse dalla Porta, ed è molto probabile che una occupazione russa del paese sino ad Erzerum, sia accolta con gioia dalla popolazione. Le truppe russe, scaglionate al confine, ascendono da 80 a 100,000 uomini, ai quali i turchi non possono opporre più di 20,000 uomini.

Contro queste informazioni si scaglia indignata la stampa russa, con alla testa il *Journal de S. Pétersbourg*, smentendo risisamente tutte le maligne voci fatte circolare sui propositi aggressivi della Russia, e specialmente la diceria di un concentramento di truppe sui confini dell'Armenia.

Il telegramma che annunziava il componimento della vertenza anglo-spagnuola per gli arrestati cubani viene in generale considerato siccome prematuro, perchè non si concilia con le notizie officiose che mandano da Madrid su tale argomento.

Secondo notizie autorevoli, il consiglio dei ministri del Re Alfonso avrebbe deciso di dichiarare, in risposta alle rinnovate dimande dell'Inghilterra in favore dei rifugiati cubani, che il massimo delle concessioni possibili sarebbe di rimettere Maceco e i suoi compagni nella situazione in cui erano al momento della loro evasione, come semplici deportati sotto la sorveglianza della polizia, internati in una città della penisola; e di liberare Castillo e Rodriguez che sono meno compromessi. Quanto al Maceco il governo spagnuolo dichiara non poterlo mettere in libertà senza essere garantito contro il suo ritorno a Cuba.

È probabile che la risposta del governo spagnuolo non sia accettata da quello britannico, e che perciò il mondo politico sia condannato ad udir parlare per lungo tempo ancora di questa vertenza, del resto innocua, poichè non è da temere che le relazioni tra l'Inghilterra e la Spagna possano per essa prendere un aspetto minaccioso.

Sulle cose d'Oriente continuano le solite preoccupazioni, se pur non è meglio detto che si aggravano, in conseguenza delle recenti uccisioni di Scutari, le quali mettono di nuovo a fronte montenegrini ed albanesi. È uno stato di cose che rende sempre più desiderabile all'Austria di regolare con sollecitudine la questione del collegamento della sua rete ferroviaria con la rete turca, ma il governo del sultano preferisce di temporeggiare e di mandare in lungo il suo assenso alla convenzione già progettata. Telegrafano da Vienna che un indugio troppo prolungato potrebbe produrre un serio raffreddamento nelle relazioni tra Vienna e Costantinopoli.

Non si è nemmeno più tranquilli in Bulgaria. Il nuovo Gabinetto Sobeleff par sia guardato con occhio poco benevolo tanto dai liberali quanto dai conservatori. Sembra che i due partiti abbiano per il momento abbandonate le loro divergenze per unirsi contro l'elemento russo e cacciare possibilmente tutti i generali ed impiegati russi dal paese. Il principe Alessandro non sembra troppo premuroso di scoraggiare tale agitazione, benchè apparentemente si appoggi ancora alla Russia. Le cose minacciano una crisi, la cui importanza non sarebbe limitata alla sola Bulgaria.

La Perequazione Fondiaria

È una questione alla quale si potrebbe appiccicare il titolo di eterna. Quante volte non fu posta in campo e non diede luogo in Parlamento e fuori ad appassionate discussioni! E queste non mancano neppure oggidì. Imaginiamoci poi come diverranno più acri quando il progetto di legge, ripresentato per la quinta o sesta volta allo studio del Parlamento, verrà esaminato negli uffici e nelle pubbliche sedute.

Non ci fermeremo a notare da qual parte muovano principalmente le opposizioni e gli ostacoli elevati contro la proposta di addivenire alla perequazione fondiaria e ciò per isfuggire fin l'ombra dello spirito regionale. Piuttosto ci sia lecito di meravigliarci delle opposizioni medesime, donde e comunque siano nate, perchè colpiscono, al tirar dei conti, il principio di equità.

Che di più giusto del proposito di perequare i pesi che gravano sui cittadini per le spese necessarie ai pubblici servizi? La parità di diritti, e di doveri, e di trattamento da parte dello Stato, di tutti i cittadini, non costituisce forse la base di ogni libero governo? Come adunque non si avvedono gli oppositori diretti o indiretti del progetto di perequazione dell'imposta prediale, che il non volerla, vale quanto il perorare la causa della ineguaglianza delle ingiustizie sociali?

In uno Stato com'è l'Italia la cui legislazione s'informa alla massima della eguaglianza di tutti i cittadini in faccia alla maestà della legge, non si può, non si deve tollerare più oltre che una parte, ad esempio, dei proprietari paghino una quota d'imposta equivalente al 5 per cento del reddito dei loro beni rurali, mentre sopra altri sono costretti a sborsare il 10 e perfino il 15 per cento. Eppure sono omai ventitre anni che una anomalia di così grave natura esiste fra noi; sono anni ed anni che si invoca la necessità di ridurre ad unità di base e di aliquota l'imposta prediale e, ogni qualvolta il potere esecutivo si accinge all'importante bisogno, a compiere un così imperioso dovere, ecco gli interessati farsi innanzi, per attraversargli in tutti i modi possibili la via.

Noi vorremmo sperare, malgrado i vaticinii ed il pericolo che il presente periodo parlamentare sia per riuscire assai poco fecondo, malgrado l'esercizio provvisorio in cui siamo ripiombati, e i bilanci che rimangono da discutere che il ministero e Parlamento troveranno modo e tempo di occuparsi del progetto di perequazione, allo scopo di far cessare ogni ineguaglianza od ingiustizia.

Al ministro delle finanze ed all'onorevole presidente del Consiglio incombe più specialmente di dare prova, anche in questa occasione, di energico volere e di fermezza di fronte alle inevitabili sofisticherie, agli artificii degli avversarii di un progetto di cui l'equità naturale, lo Statuto, gli interessi del paese proclamano l'urgenza.

IL DISASTRO DI SAINT DIDIER

Su questa spaventevole catastrofe segnalataci ieri dalla *Stefani* si hanno i seguenti particolari:

Ieri mattina (1) alle 8 mentre 1500 operai nelle fucine di Marnaval, presso S. Didier si rimettevano al lavoro dopo l'asciolvere, una grandissima caldaia verticale scoppiò con orrendo fragore.

La parte superiore di essa fu lanciata contro il tetto e lo fece precipitare. I muri che la rivestivano andarono in frantumi insieme con due forni ardenti.

Gli operai si trovarono in un istante ravvolti nel fumo, accecati, arsi dal vapore e dai carboni ardenti che piovevano su di loro.

Tutto era confusione ed orrore; vedevasi una massa straordinaria di rottami misti a cenere, un rimescolarsi confuso di uomini che mandavano gemiti, grida di disperazione, rantoli di morte.

Quelli che erano rimasti incolumi, appena potevano vederci.

Contadini coraggiosi accorsi allo scoppio riconobbero doversi momentaneamente trascurare i parenti epperò si misero subito all'opera per ispegnere l'incendio avvampante tutto all'intorno e per impedire che il disastro divenisse maggiore. Avvennero scene strazianti. Diverse famiglie si videro mancare parecchi membri. Un fuochista perì insieme con due suoi figli.

Verso mezzogiorno era scongiurato l'incendio e si erano tratti di sotto le macerie venticinque cadaveri quale carbonizzato, quale mutilato od abbrancelli, quasi tutti irriconoscibili.

Trentotto operai rimasero gravemente feriti, molti leggermente.

Il macchinista afferma che la caldaia era piena.

Vennero già inviati soccorsi; — si aprono grandi sottoscrizioni per recare aiuto ai feriti ed alle famiglie dei morti.

Esposizione Generale Italiana 1884

Torino 1 Aprile

(K.) Il manifesto del neo-sindaco Samby diretto ai proprietari di case ed agli esercenti, perchè ristaurino, ripuliscano ed abbelliscano i fabbricati ed i negozi di loro spettanza, ha prodotto eccellente effetto.

Frotte di imbianchini e di decoratori sono in movimento tutta la giornata — le cazzuole ed i pennelli lavorano a ridonare la smarrita decenza ai molti fabbricati decrepiti della Torino storica — i negozii ringiovaniscono anch'essi, i selciati si riforniscono di nuovi lapilli, i viali si riabilitano man mano dalle fratte insidiose e dagli scoscendimenti a scavezzacollo — insomma, Torino è in piena toeletta incipiente, come una signora dell'*haute* che si prepari a ricevere la visita del suo spasimante.

I lavori per la costruzione degli edifizi dell'Esposizione al Valentino, procedono vigorosamente, diligentemente diretti dalla Commissione Tecnica.

La Galleria dell'Industria è di già avanzatissima — così pure il magnifico Castello Medioevale, stile del secolo XV, che raccoglierà nel suo grembo i cimelii dell'arte antica.

Con tanta alacrità, è certo che per l'epoca stabilita, cioè entro dicembre del corrente anno, tutti i lavori appaltati saranno diligentemente e completamente ultimati.

A giorni, uscirà il Cartellone d'annunzio dell'Esposizione, eseguito dallo Stabilimento litografico dei fratelli Doyen di Torino.

Un Cartellone *monstre*, come vedrete.

IN ITALIA

ROMA 1. — Stamane ci fu Consiglio di ministri al Quirinale, presieduto dal Re. Erano presenti tutti i ministri, meno l'on. Depretis, ancora sofferente. Il Consiglio durò fino oltre il mezzogiorno.

— Si smentisce l'arrivo in Roma del conte Nigra. Questa notizia provenne da semplice equivico: è arrivato invece il conte Corti, che conferì lungamente con Depretis e Mancini.

— I giornali romani si occupano delle notizie date dai giornali inglesi sul trattato d'alleanza tra la Germania, l'Austria e l'Italia, che dicono rivolta principalmente a premunirsi da un eventuale attacco da parte della Francia.

Questa notizia però viene accolta con molte riserve, e la *Rassegna* dice che trattasi soltanto di una semplice ipotesi.

— Il Senato si adunerà probabilmente il 5 corrente.

— Si fanno grandi preparativi per il torneo che avrà luogo alla Villa Borghese, in occasione delle nozze del principe Tomaso. Al torneo prenderanno parte circa duecento cavalieri.

— È infondato che il ministro della guerra intenda proporre per l'amnistia gli ufficiali che hanno contratto matrimonio senza la prescritta autorizzazione.

NAPOLI 2. — È morto a Castellamare il deputato Micheli, direttore delle costruzioni navali, membro del Comitato di disegno delle navi, deputato del 2° collegio di Venezia.

Era nato a Livorno nel 1823.

Si preparano al defunto esequie solenni.

ALL'ESTERO

RUSSIA — Il governo russo è assai impressionato dall'estendersi dell'emigrazione. Nel 1878 essa era di 15.000 persone: l'anno scorso gli emigranti

salirono a ben 350,000. Si prepara una legge per limitare l' esodo dei lavoratori.

SPAGNA — Si ritiene essere la Francia decisa ad annettere il Tonkino alla Cocincina.

I deputati dell' opposizione preparono una interpellanza in proposito, volendo sostenere i diritti colà acquistati alla Spagna dai missionari spagnuoli.

— L' agitazione e la miseria a Xeres Arcos ed in quei dintorni aumentano. Si temono gravi disordini in occasione dei processi contro gli aggregati alla *Mano Nera*.

MOMTENEGRO — Tutti i montenegrini residenti a Scutari si rifuggiano nel Montenegro.

Le ostilità fra Albanesi e montenegrini sono incominciate: i montenegrini uccisero parecchi montanari albanesi.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale

Seduta 15 Marzo

Passava agli atti le domande di alcuni negozianti ambulanti per ottenere la revoca della deliberazione che si riferisce al loro spostamento, essendo la Giunta incompetente a provvedere dopo le decisioni del Consiglio.

Autorizzava l'apertura dell' asta per l'appalto dei ristauri urgenti agli acciottolati di Città.

Mandava agli atti il progetto stato presentato per modificazione della meridiana esistente nella Piazzetta Municipale, non ritenendosi di nessun vantaggio tale lavoro.

Deliberava di sottoporre al Consiglio il rapporto dell' analoga Commissione intorno all' esito del concorso per il posto di aggiunto presso la Divisione di Contabilità.

Autorizzava l' acquisto dell' opera di Emilio Sforzi intitolata « Disegni di Scuole. »

Approvava la liquidazione delle indennità dovute a due possidenti per occupazioni temporanee avvenute in seguito all' escavo del Canale di Cento.

Accolse un ricorso per erronea inscrizione sulla lista dei contribuenti la tassa famiglia.

Autorizzava l' acquisto di alcune copie del trattato di calligrafia del sig. M. Benetti, caricandone la spesa sul fondo per la premiazione delle Scuole Elementari.

Autorizzava la trattativa privata, salvo il disposto dell' art. 128 della vigente legge Comunale, per l' affitto di un appartamento situato nel fabbricato del Teatro Comunale.

Rimise alla Segreteria, per proposte concrete, la Nota della Direzione Provinciale delle Poste colla quale si propone di estendere il servizio delle lettere raccomandate e dei vaglia ordinari e militari, ad alcune collettorie postali in questo Comune.

Deliberava di sottoporre al Consiglio il progetto dell' Ufficio Tecnico per il lavoro di scolo di acque nella via principale del Borgo di S. Luca.

Deliberava di ricorrere alla prefettura per ottenere l' autorizzazione di alienare, col mezzo della licitazione privata, due vecchi arredi appartenenti l' uno alla Chiesa di S. Francesco, e l' altro al Museo Numismatico.

Prese atto della comunicazione fatta da un Assessore, che cioè il proprietario dei locali ove è situata la Scuola femminile di S. Martino, acconsente a lasciare a disposizione del Comune i locali stessi fino alla fine dell' anno scolastico in corso.

Prese atto della rinuncia emessa da due dei Membri della Commissione incaricata di studiare come possa diminuirsi la spesa della somministrazione dei medicinali ai poveri del forese.

Collocava a riposo un' ordinanza Comunale, attesa la grave malattia da cui è afflitto.

Autorizzava la sistemazione di un tratto della strada argine destro della Cemballina.

Autorizzava la spesa preventivata dall' Ufficio Tecnico per alcune opere occorrenti nel locale ad uso pescheria.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta di eseguire a spese del Municipio la condottazione per l' impianto della illuminazione a gaz nella stazione ferroviaria, pagando alla società del gaz la somma richiesta in 4 rate annuali coll' interesse scalare del 5 0[0.

Autorizzava il R. Sindaco a stare in giudizio nella causa intentata al Municipio dal sig. Angelo Zoli per pretese dal medesimo affacciate quale affittuario di alcuni fondi rustici del patrimonio ginnasiale.

Deliberava di concorrere nella spesa occorrente per la riforma del selciato del locale affittato a Minerbi Moisè.

Confermava la precedente deliberazione, colla quale veniva rifiutato il concorso di questo Municipio nella spesa occorrente per la costruzione di 6 persiane nei locali affittati a Minerbi Datolo.

Ammise la maggior spesa occorsa per la sistemazione delle strade Cassana ed Argine primaro, concedendo all' appaltatore la chiesta proroga per la fornitura della ghiaia.

Emise parere favorevole in ordine ad alcune domande relative a pubblici esercizii.

CRONACA

Consiglio provinciale — Assistevano alla seduta di ieri 30 Consiglieri. Presiedeva il cav. Leopoldo Ferraresi e assisteva il R. Commissario.

Prima di passare alla discussione sui vari articoli portati all'ordine del giorno, il Cons. Vandini raccomandava di far verificare le condizioni della strada da Argenta alla Bastia per Lugo, in rapporto agli inconvenienti che si potessero verificare con l' attuazione della ferrovia Ferrara-Rimini. Il R. Commissario rispondeva che l' Ufficio tecnico se n'è già occupato e che verrà preso un qualche provvedimento atto ad ovviare i lamentati pericoli per la pubblica viabilità.

Invertendosi, ad istanza del consig. Bonnet, l' ordine del giorno, veniva a trattarsi della partecipazione al consorzio per la ferrovia Adriatico-Tiberina.

Alla lettura dell'elaborata Relazione della Deputazione seguiva qualche discussione che terminava coll'adozione del seguente ordine del giorno formulato dal Cons. Sani:

« Il Consiglio provinciale delibera « di entrare nel Consorzio per la ferrovia Adriatico-Tiberina e nomina « una Commissione perchè in relazione al Rapporto della Deputazione « provinciale e tenendo calcolo del « voto del Comune di Ferrara, curi gli « interessi morali e materiali della « provincia di Ferrara. »

A membri della Commissione venivano nominati li Consiglieri Gattelli, Magnoni e Trotti.

Come corollario all' argomento trattato e all'ordine del giorno votato, veniva dal Consiglio approvato il seguente ordine del giorno presentato dal consiglier Vandini, ordine del giorno che risponde ai caldi voti da noi pure espressi:

« Il Consiglio interessa la propria « Deputazione a volersi concertare e « col Comune di Ferrara e colle provincie di Verona e Rovigo onde ot- « tenere il compimento della linea « Rimini-Ferrara-Verona al suo ob- « biettivo del Brennero, mediante la « costruzione di un tronco di ferrovia « da Santa Maria Maddalena a Badia. »

Procedevasi all' esaurimento degli altri articoli e addivenivasi alle seguenti nomine:

Membro della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti di d' arte e di antichità: — Bordini dott. Filippo.

Membri della Commissione provinciale di appello per le imposte dirette: — Commissario effettivo il consigliere cav. avv. Federici, commissario supplente il cav. Luigi Alberto Trentini. Ingegnere effettivo, Bargellesi; ingegnere supplente, Baldassari.

Delle comunicazioni riguardanti la ferrovia Suzzara-Ferrara il Consiglio prendeva atto, ed essa suonano nel senso già da noi enunciato e cioè dell' abbandono del Consorzio della provincia nostra con quella di Mantova, alla quale, invece, la provincia nostra corrisponderà a fondo perduto la somma di L. 200,000.

Intorno alla surrogazione di un custode stradale collocato a riposo, si deliberava di aprire apposito concorso.

Ogni deliberazione sugli statuti e Regolamenti dei IV Circondario Scoli (Cento) e del Consorzio del Porto Canale di Magnavacca era rinviata ad altra sessione. Era affidata alla Deputazione di studiare se la approvazione dello statuto organico del Consorzio di Galavronara e Forcello sia di competenza del Consiglio.

Il Consigliere Bottoni, a proposito delle comunicazioni fatte dalla Deputazione circa la Ferrovia Suzzarra-Ferrara, raccomandava alla Deputazione e questa accoglieva la raccomandazione, che Stellata fosse provveduta di stazione di fermata sul percorso della linea.

Lo stesso Consigliere sollecitava dalla Deputazione le maggiori cure per la Bonifica di Val Burana. La Deputazione rispondeva che sino dal 9 marzo venne diretta al ministero la raccomandata sollecitazione. E i Consiglieri Carpeggiani e Gattelli soggiungevano che la nota della Deputazione avevano alla lor volta accompagnata coi loro reiterati uffici.

Il mercato di ieri. — *Grani.* — Poca roba alla vendita con prezzi relativamente fermi — per le buone qualità si pagò correntemente da 24. 25 a 24. 50 ma non abbondarono i venditori.

Nulla fu fatto in genere futuro — eravi maggior disposizione nei possidenti di vendere i loro prodotti — vista la bella stagione che migliora assai le condizioni della campagna — ma per la stessa ragione i compratori erano quasi inoperosi.

Granoni — Completamente senz'affari nulla essendo la domanda dei consumatori.

Canepa — Nella settimana si fecero pochissimi affari — e malgrado che nella vicina Bologna i prezzi abbiano subito un piccolo aumento — il nostro mercato non presentò animazione. Quotiamo quasi nominalmente per buone qualità da L. 215 a 225 il migliaio ferrarese.

Mostra Permanente di Belle Arti. — Risultato del sorteggio fatto il 1° Aprile 1883 a favore dei Soci Azionisti. — Il quadro del pittore cav. Augusto Droghetti è toccato in sorte al signor Tamburini cav. dott. Augusto col N. 26.

Il quadro del pittore signor Starita Lorenzo è toccato in sorte al signor Lodi Gaetano q.m Venanzio col N. 329.

Al Correzionale. — Venne dibattuta il 31 Marzo una causa di cui ci piace dar conto perchè riferentesi ad un deplorevole accidente del quale ebbimo ad intrattenere i nostri lettori.

Tale causa, fattasi d' iniziativa del Pubbl. Ministero, riguardava Toselli Carlo, Toselli Giovanni e il sig. Turgi Pasquale imputati, i primi due, di omicidio involontario, per avere fuori di Porta Po in un prato lasciato liberamente al pascolo e senza nessuna delle cautele suggerite dalla più comune prudenza un toro notoriemente malefico. Codesta negligenza cagionava la morte di un tal Battaglini Antonio che venne da quell' animale furiosamente investito e riportò lesioni sì gravi da perdere la vita il mattino immediatamente successivo. Il Turgi quale responsabile civile del surriferito reato, perchè proprietario del toro suddetto, affidato alla custodia dei suoi dipendenti Toselli.

Il Tribunale dichiarati colpevoli li Carlo e Giovanni Toselli del reato come sopra loro ascritto, e dichiarato civilmente responsabile di detto reato il sig. Turgi Pasquale, condannava il Carlo Toselli ad un mese di carcere, ed atteso la scusante dell' età, condannava il Giovanni a cinque giorni di arresto. Da ultimo condannava il sig. Turgi alla rifusione dei danni in solido colli ridetti Toselli da liquidarsi in separata sede a favore di chi di ragione e nelle spese del giudizio.

Difendeva li Toselli il sig. avv. Ettore Zeni e il sig. Turgi l' avv. Pasqualini Silvio.

Infanticidio? — Dalle acque del Po presso Berra, (Copparo) venne estratto il cadavere di un neonato. Notizie giunte or ora fanno ritenere si tratti d' un infanticidio. Le autorità fanno attivissime ricerche per scoprire la colpevole.

Feste dell' arte. — Celebrandosi a dì 28 Marzo p. p. il 4° Centenario della nascita di Raffaello, la nostra società Benvenuti Tisi mediante il suo consiglio di Presidenza appositamente convocato, votava il seguente ordine del giorno, per telegramma trasmesso all'Accademia Raffaello in Urbino.

Accademia Raffaello — Urbino
Società Benvenuto Tisi
Ferrara

Deliberò adunanza speciale Presidenza, mandare in occasione Centenario Raffaello a cotesta Onor. Accademia un saluto ed un ricordo: augurando larga eredità nostro divino pontefice, benedica fecondi nostra arte italiana.

Conte cav. *Giuseppe Giglioli* Pres.

La presidenza dell' Accademia Raffaello cortesemente rispondeva:

Presid. Società B. Tisi
Ferrara
Urbino 31 Marzo 1883.

Accademia Raffaello ringrazia commossa dimostrazione affetto grandissimo Pittore; associasi augurî risorgimento arte italiana.

Nicolaj Presidente.

Le terze classi nei treni diretti. — La proposta d' ammissione delle terze classi nei treni diretti incontra sempre maggior favore nel pubblico. E noi ne siamo lieti, e speriamo vicino il giorno in cui essa avrà fatto tanti progressi da entrare nella via dell' attuazione pratica.

Difatti il traffico delle terze classi va prendendo tali proporzioni, che si può dire ch' esso è la base dell' intiero servizio dei viaggiatori.

Secondo le statistiche del 1881, su 100 passeggieri, se ne avevano 3,56 di prima, 17,32 di seconda e ben 47,43 di terza classe; mentre 31,69 erano militari ecc.

La proporzione varia, ma nello stesso senso, in quanto ai prodotti: su cento lire di proventi del traffico viaggiatori, 16,30 spettano alla prima classe, 27,87 alla seconda e 33,80 alla terza, oltre 22,53 per militari ecc.

Oltre ciò è chiaro che le vetture di 3a classe costano e pesano meno; quindi anche sotto questo rispetto il viaggiatore di terza classe costa assai meno all' esercente di ferrovie. La Società delle ferrovie meridionali, nelle sue pregievoli risposte alla Commissione d' inchiesta, ha presentati a questo proposito dei dati assai interessanti.

Mentre il viaggiatore di prima classe le costa centesimi 7,6 il chilometro, quello di seconda le costa 4,5 e quello di terza solo 1,8. È quindi chiaro che il lusso della prima classe è in gran parte pagato dalla terza.

Come si vede, è dunque giustizia rimettere le terze classi nei treni diretti, poichè queste offrono maggior lucro.

Per chi ci crede — Mathieu de la Drôme fa, per il mese di aprile le seguenti predizioni:

Tempo variabile all' ultimo quarto

di luna, che incomincia il 31 marzo e termina il 7 aprile. Vento il 3, il 5 ed il 7 nella regione delle Alpi, sul mare del Nord, nel Canale della Manica ed in quello di S. Giorgio, Brezze sull' Oceano Atlantico. Sere fresche, Mattine fredde in Isvisera, nell' Alta Italia, in Germania, in Inghilterra e nelle contrade riverasche del Baltico.

Periodo di bel tempo per tutta l' Europa alla luna nuova, che incomincierà il 7 per finire il 14. Vento al nord dell' Adriatico il 12. Gelo in Isvizzera, in Germania, in Lombardia ed altrove.

Bel tempo in quasi tutta l' Europa al primo quarto di luna, che incomincerà col 14 e finirà il 22; ed egual tempo alla luna piena, che principierà il 22 per finire il 30. Ondate piuttosto furiose, il 25 ed il 28, nel Mediteraneo, nell' Adriatico, ecc. Cattivo tempo il 30. Cambiamento radicale della temperatura.

Conclusione: mese bello per tutte le contrade riverasche del Mediterraneo, variabile nel centro e nel Nord dell' Europa.

In questura. — Un solo arresto per disordini in istato di ubbriachezza.

Teatro Tosi Borghi — Un pubblico scelto ed affollattissimo riempiva ieri a sera il teatro. *La signora delle Camelie* è sempre quel potente dramma che ha la virtù di popolare il teatro e di signore in ispecie — le quali poi dopo una volta, dopo due, dopo dieci ancora, — si stemperano sempre in lagrimoni che è un piacere a vederle.

Merito della bella produzione; ma più ancora di quella efficacissima interprete che è la signora Boetti Valvassura, la quale, senza plagi, senza atteggiamenti che ricordino altre somme interpreti, fa di *Margherita* una vera creazione. E gli applausi, le chiamate, le ovazioni, i fiori, profusi a lei iersera, danno non esagerata testimonianza del merito eccezionale dell' egregia artista, una delle migliori che decorino la nobile arte rappresentativa.

Questa sera « *Stella* », commedia nuovissima e la farsa « *Marito e moglie in maschera* ».

È preannunziata la serata del cav. Vitaliani col suo dramma *L' Amore*.

Teatro delle Varietà (Piazza del Travaglio) tutte le sere rappresentazione.

Stato Civile e Telegrammi vedi 4ª pagina.

A tutti si distribuisce gratis un elegante opuscoletto dal titolo UN POCO PIÙ DI LUCE d' interessante lettura per quelle persone che vogliono fare una cura depurativa pel sangue o per l' artrite, scrofola, l' infaticismo, erpete ecc. ecc.

Rivolgersi alla Farmacia Navarra.

Il grande successo avuto per i lotti dei Prestiti italiani, il continuo grande numero di richieste che attendono di essere esaudite, ha fatto decidere il Banco Croce di Genova di eseguire un' altra emissione. Questo in breve tempo è riuscito a radunare parecchie centinaia di obbligazioni ed adesso ne ha aperta la vendita; questa volta però il prezzo complessivo è di L. 5 in più della scorsa volta. Ma l' aumento sebbene preveduto è sempre di poca entità, se si considera che le obbligazioni costano Lire 165 che le avete rimborsate in Lire 200, che avete 500 estrazioni in ragione di una al mese dovrete convenire essere sempre una buona occasione.

VARIA

Le cascate del Niagara e l' elettricità. — Una Società di capitalisti da qualche tempo ha acquistato per 5,250,000 lire la proprietà del Prospect-Park, sul Niagara, ed il diritto d'impiegare tutta la forza della cascata dalla parte della riva americana. Si tratta di impiantare una compagnia colossale per utilizzare i due milioni di cavalli di forza della cascata del Niagara. Con questa forza colossale si potrà ottenere una produzione d' elettricità capace d'illuminare e di scaldare le principali città degli Stati Uniti d'America e di comunicare la forza motrice neccessaria a tutti gli stabilimenti manifatturieri del paese.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

2 Aprile

Bar.° ridotto a o°	Tem.ª min.ª † 8°, 5 c
Alt. med. mm. 766,08	» mass.ª † 15°, 3 c
Al liv. del mare 768,17	» media † 11°, 7 c
Umidità media: 70°, 7	
	Ven. dom. SE

Stato prevalente dell' atmosfera: Sereno, Nuvolo

3 Aprile — Temp. minima † 6° 5 C

Tempo medio di Roma am ezzodì vero di Ferrara

3 Aprile ore 12 min. 6 sec. 48.

ULTIMI TELEGRAMMI

Londra 2. — Camera dei Comuni. Firmaurice rispondendo a Wolff dice che l'Egitto lavora secondo i casi e le circostanze onde effettuare le riforme indicate.

Dufferin rispondendo a Bartlebt dichiara di non avere alcuna informazione sulla notizia del blocco di Madagascar o qualsiasi altro atto ostile al Madagascar da parte della Francia.

Parigi 2. — Vennero presentate ai Consigli generali di Lione e Montpellier, domande di revisione della costizione. Le domande furono rinviate alla Commissione.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

DIFFIDA

La signora Lida Cinughi nobile De Pazzi, quale vedova del sig. Angelo Lodi dovendo muover causa contro i signori Alfredo, Achille, Ennio, Gualtiero, Elda Lodi di lui figli ed eredi, diffida colla presente tutti gli affittuari, debitori, creditori ed aventi interesse verso i preindicati figli ed eredi di Angelo Lodi, di non fare coi medesimi durante il tempo della lite alcun atto civile o commerciale che importi pagamento o ricevimento di denaro, obbligazione o liberazione, senza che essa intervenga personalmente o per mezzo del sig. Pietro cav. Cinughi De Pazzi residente in Siena suo mandatario generale, domiciliato elettivamente in Ferrara presso l' avv. Ruffoni Guglielmo Via Ghiaja N. 14; e fa tale diffida perchè intende di premunirsi contro quanto gli eredi Lodi potessero compiere in pregiudizio dei suoi diritti derivanti da contratto e da Legge, dichiarando essa di eccepire ad ognuno di simili atti che fosse per verificarsi, o che si sia verificato dopo la morte di suo marito, sotto comminatoria della rifusione di ogni danno e spesa.

Ferrara 27 Marzo 1883.

CONTRO-DIFFIDA

I fratelli Alfredo, Achille, Ennio, Gualtiero ed Elda Lodi vista una specie di diffida fatta inserire nelli periodici locali dalla signora Lida Cinughi De-pazzi vedova del compianto loro genitore Angelo, dichiarono che per parte loro non si recò nè si vuol recare pregiudizio alcuno ai diritti che detta signora ha per Legge, come parziale usufruttuaria sulla eredità del marito; mentre poi non ponno attendere a quelle maggiori pretese che la medesima accampa, comecchè destituite d' ogni fondamento.

Protestano per l'inattendibilità della mentovata diffida, e pei danni e spese in caso.

Ferrara 30 Marzo 1883.

Municipio di Finale-Emilia

AVVISO DI FIERA

Nei giorni 13, 14, 15 di Aprile p. v. avrà luogo in questa Città l' antica rinomata

FIERA DI CAVALLI

Nel rammentare questa ricorrenza, si assicurano i proprietari, allevatori e mercanti di cavalli dell' appoggio e protezione delle Autorità locali, non chè di speciali straordinarie agevolezze fra le quali la somministrazione *gratuita* degli stalli che l' Amministrazione Comunale suole far erigere in tale circostanza.

Con manifesto speciale saranno annunziate le *Corse dei Cavalli e le Esposizioni con premi di Bovini ed Equini*, le quali si effettueranno durante la Fiera a cura ed iniziativa della locale Ippica Società.

Dal Palazzo Municipale addì 27 Febbraio 1883.

Il ff. Sindaco
ING. G. GROSSI

Il Segretario Capo
Dott. F. ZANASI.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 31 Marzo 1883

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio

Chiccoli Luigi fu Giovanni con Mulinari Annunziata di Giacomo — Grazzi Antonio di Raffaele con Terzi Maria fu Ercole — Chiarioni Ottavio di Antonio con Succi Eleonora di Vincenzo - Romagnoli Scipione fu Alfonso con Cirelli Anna fu Gaetano — Carrara Angelo fu Antonio con Baccarini Pia Sofia fu Luigi — Gozzi Luigi fu Giovanni con Finelli Cesarina fu Giuseppe — Andreoli Domenico di Giacomo con Guaraldi Teresa fu Celso.

Lassari Luigi fu Fioravante con Bertoni Teresa fu Giovanni — Borgatti Angelo fu Fioravante con Fiocchi Teresa di Pacifico — Longanesi Catani Angelo fu dott. Orazio con Carretta Antonietta di Giuseppe — Tamburini Angelo di Augusto con Palianti Adalgisa di Angelo — Gumieri Pietro fu Pietro con Ferri Filomena di Luigi.

Matrimoni — Zannoni Francesco, sellaio, celibe, con Poggi Vittoria, donna di casa, nubile — Carrieri Desiderio, falegname, celibe, con Cavallari Luigia, nubile.

Morti — Parmiani avv. Carlo fu Luigi di Ferrara, d'anni 82, possidente, coniugato — Martinengo Ignazio fu Vincenzo di Ferrara, d'anni 79, usciere, coniugato — Sovrani Carlotta di Pietro di Focomorto, di anni 48, donna di casa, coniugata — Zerbinati Rosa di Luigi di S. Giorgio, d'anni 22, donna di casa, coniugata — Corazzini Giuseppe esposto di Ferrara, d'anni 2 e mesi 10.

Minori agli anni uno N. 1.

1 Aprile

Nascite — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Verniani Giuseppe, calzolaio, celibe, con Baraldi Rosa, donna di casa, nubile — Zappi Domenico, domestico, celibe, con Diozzi Luigia, servente, nubile.

Morti — Sotimani Giovanni Battista fu Antonio di Ferrara, d'anni 80, possidente, vedovo — Pareschi Palma di Gaetano di Fossanova S. Marco, d'anni 1 e mesi 10.

Minori agli anni uno N. 0

2 Aprile

Nascite — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Mirandola Gaetano, maniscalco, celibe, con Michelini Adalgisa, sarta, nub.

Morti — Capozzi Angelo Giovanni fu Giovanni di Ferrara, d'anni 80, giornaliero, coniugato — Malucelli Rosa fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 77, donna di casa, nubile — Soldati Romualdo fu Giacomo di S. Luca, d'anni 59, giornaliero, vedovo — Ferraresi Maria fu Luigi di Ferrara, di anni 29, giornaliera, coniugata — Piella Liberata di Giuseppe di S. Agostino, di anni 24, donna di casa, nubile — Droghetti Carolina di Gaetano di Ferrara, di anni 3 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 2.

Telegrammi Stefani

Londra 2. — Lo *Standard* dice che il kedive recandosi a Londra passerà da Vienna vi soggiornerà brevemente.

Briu partirà per Parigi e Roma senza recarsi a Costantinopoli.

Saint Nazaire 2. — Una riunione di 900 persone sotto la presidenza Laisant approvò la mozione revisionista.

Saint-Didier 2. — Le vittime di Marnaval sono 96, di cui parte morti e parecchi dei feriti sono moribondi.

Madrid 2. — Stamane nella cappella di palazzo ebbe luogo il matrimonio di don Luigi di Baviera con donna Maria.

Nuova crimini della Mano Nera a Grazalena nella provincia di Cadice. Vennero eseguiti molti arresti.

Bucarest 1. — È giunto Tornielli ed ha ripreso la direzione della legazione.

Parigi 2. — Furono presentate dai Consigli generali di Lione e Montpellier domande per la revisione costituzionale; vennero rinviate alla commissione.

Torre-Annunziata 2. — Baccarini visitò i lavori del Porto e la fabbrica d'armi. Recatosi a Pompei, assistè ad uno scavo, e fu scoperto un bellissimo candelabro. Al banchetto, offertogli dal Municipio, Baccarini disse che riguardo ai bisogni del Porto Torre-Annunziata, provvederà la legge presentata sui Porti, ma in ogni modo il governo farebbe del suo meglio per aiutare l'utile opera. Riparte oggi per Foggia.

Londra 2. — La *Saint James Gazzette* dice: I feniani ed altri cospiratori irlandesi spedirannorecentemente pacchi di biancheria infetta dal vaiuolo alle mogli di parecchi ministri.

(Stab. Tip. Bresciani).